

UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II  
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA  
SULL'ICONOGRAFIA DELLA CITTÀ EUROPEA



## CIRICE 2016

VII CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI  
Napoli, 27/29 ottobre 2016



### ***Delli Aspetti de Paesi***

**Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio**

*Partendo dal titolo di uno dei capitoli più significativi del Libro di Pittura di Leonardo, si vuole porre l'attenzione sui media, ossia sulle metodologie e sulle tecniche narrative, descrittive e grafiche adottate, nella storia moderna e contemporanea, quali 'diffusori' dell'immagine del paesaggio, e sui potenziali modelli che ne derivano ai fini della valorizzazione del patrimonio storico paesaggistico.*

**Call for Papers**

### **Comitato Scientifico:**

Alfredo Buccaro, Università di Napoli Federico II - Direttore CIRICE (Coordinatore)  
Aldo Aveta, Università di Napoli Federico II  
Gemma Belli, Università di Napoli Federico II  
Annunziata Berrino, Università di Napoli Federico II  
Gilles Bertrand, Univers. Pierre-Mendès-France (Grenoble II)  
Francesca Capano, Università di Napoli Federico II  
Alessandro Castagnaro, Università di Napoli Federico II  
Salvatore Di Liello, Università di Napoli Federico II  
Antonella Di Luggo, Università di Napoli Federico II  
Leonardo Di Mauro, Università di Napoli Federico II  
Carlo Gasparrini, Università di Napoli Federico II  
Marco Iuliano, University of Liverpool  
Michael Jakob, École polytechnique fédérale de Lausanne  
Daniela Lepore, Università di Napoli Federico II  
Paolo Macry, Università di Napoli Federico II  
Andrea Maglio, Università di Napoli Federico II  
Fabio Mangone, Università di Napoli Federico II  
Brigitte Marin, Université d'Aix-Marseille  
Bianca Gioia Marino, Università di Napoli Federico II  
Juan Manuel Monterroso Montero, Universidade de Santiago de Compostela

Roberto Parisi, Università del Molise  
Maria Ines Pascariello, Università di Napoli Federico II  
Valentina Russo, Università di Napoli Federico II  
Paolo Sanvito, Università di Napoli Federico II  
Daniela Stroffolino, Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Carlo Tosco, Politecnico di Torino  
Carlo Maria Travaglini, Università Roma Tre  
Isabella Valente, Università di Napoli Federico II  
Carlo Vecce, Università di Napoli "L'Orientale"  
Massimo Visone, Università di Napoli Federico II  
Ornella Zerlenga, Seconda Università di Napoli  
Guido Zucconi, Università IUAV di Venezia

### **Comitato Organizzatore:**

Francesca Capano, Università di Napoli Federico II  
Marco de Napoli, , Università di Napoli Federico II  
Nunzia Iannone, Università di Napoli Federico II  
Marco Malfi, Università di Napoli Federico II  
Lia Romano, Università di Napoli Federico II  
Daniela Stroffolino, Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Alessandra Veropalumbo, Università di Napoli Federico II  
Massimo Visone, Università di Napoli Federico II

## **MACROSESSIONE A**

### **La costruzione storica dell'immagine del paesaggio urbano e rurale, tra architettura, città e natura** (coordinatori: Leonardo Di Mauro, Fabio Mangone)

Alla definizione di 'paesaggio storico', oltre agli aspetti percettivi e sincronici, concorrono quelli culturali e diacronici, riconoscibili solo attraverso un attento lavoro storiografico sull'evoluzione urbana e sull'iconografia della città e del territorio antropizzato: si tratta di individuare, nei caratteri 'percettibili' di un paesaggio urbano o rurale, i segni consolidati di eventi naturali o della mano dell'uomo.

#### Sessione A.1

##### *Città e paesaggi dell'Antico*

(coord. Francesca Capano – f.capano@unina.it, Salvatore Di Liello – salvatore.diliello@unina.it)

A partire dalla prima età moderna, nell'iconografia urbana il tema dell'Antico alimenta la retorica della 'maestà scenica'. In linea con l'Umanesimo archeologico, i ritratti di città e territori segnati dalla memoria classica diventano iperboli visive di Storia e Natura: non più solo luoghi, ma 'laboratori di idee' verso cui l'editoria calcografica, dal XVI secolo in poi, orienta una rilevante produzione incisoria di vestigia, città e paesaggi, presto inserita in una diffusione europea. Aggiornando contenuti e intenzioni fra Sette e Novecento, architetti, incisori, pittori e fotografi continuano a fissare immagini, costruendo modelli interpretativi in cui gli "aspetti de paesi" diventano metafora visiva che non di rado costruisce o ri-scive il senso di città e paesaggi.

La sessione intende confrontare studi e ricerche sulle possibili declinazioni del legame, a volte della frattura, tra realtà e immagine nella rappresentazione dei luoghi dell'Antico in età moderna e contemporanea.

#### Sessione A.2

##### *Ritratti di fabbriche. Il paesaggio della produzione nell'iconografia urbana dell'Europa moderna e contemporanea*

(coord. Roberto Parisi – roberto.parisi@unimol.it, Massimo Visone – massimo.visone@unina.it)

Gli esordi anglosassoni della rivoluzione industriale e le riforme amministrative di matrice napoleonica segnano l'avvio della grande frattura che condiziona l'evoluzione del paesaggio in età contemporanea. Tuttavia, la meccanizzazione dei processi produttivi e la divisione dei tempi e dei modi del lavoro sono fenomeni tipici della proto-industria, che affondano le radici nell'Europa medievale e moderna. La sessione intende porre l'attenzione sul ruolo e sui significati che nel lungo periodo ha assunto il paesaggio della produzione nell'iconografia urbana; sulle mentalità, sugli ingegni e sulle pratiche che hanno orientato i modi di ritrarre gli "aspetti de paesi"; sugli attori e i nuovi soggetti della rappresentazione; sui vecchi e nuovi mezzi di riproduzione.

### Sessione A.3

#### *Il racconto del paesaggio europeo nella fotografia del Novecento*

(coord. Gemma Belli – gemma.belli@unina.it, Andrea Maglio – andrea.maglio@unina.it)

Sin dalla sua nascita, la fotografia si è rivelata un mezzo particolarmente efficace per rappresentare e raccontare l'ambiente urbano e il paesaggio europei: se in principio gli scatti fotografici si relazionano con la tradizione delle vedute pittoriche, ben presto tale mezzo diviene capace di usi differenti, da quello turistico-commerciale della cartolina a quello della fotografia d'autore, considerata quale opera d'arte. Oggi appare quanto mai chiaro come si tratti di un *medium* che non si fonda sempre sulla "precisa restituzione della natura", come invece affermò Baudelaire, e che non necessariamente presenta finalità mimetiche. Si vuole quindi porre l'attenzione sugli aspetti tecnici, sulle scelte artistiche e sulla capacità narrativa della fotografia quale tecnica con cui rappresentare gli "aspetti de paesi".

### Sessione A.4

#### *Il paesaggio nella cinematografia documentaria, amatoriale e d'autore*

(coord. Alessandro Castagnaro – alessandro.castagnaro@unina.it)

Tra primo e secondo dopoguerra, con la diffusione della cinematografia nella sfera pubblica e in quella privata, si può disporre di un nuovo strumento per raccontare il paesaggio per immagini, mai prima d'ora proposte in movimento. Il corto e il lungometraggio divengono mezzi della propaganda di regime o supporti per documentari d'istruzione, ma anche strumenti dell'opera d'autore o luoghi delle testimonianze familiari, in cui il paesaggio urbano e rurale fa da protagonista o da semplice sfondo, offrendo oggi, in ogni caso, preziose opportunità di studio delle trasformazioni della città e del suo territorio.

### Sessione A.5

#### *L'iconografia del paesaggio agrario: uno strumento di conoscenza e tutela del territorio attraverso i secoli*

(coord. Daniela Stroffolino – danielastroffolino@libero.it)

L'agricoltura per secoli ha connotato e modellato il nostro territorio e quello di tutti i paesi fortemente antropizzati, non solo determinando la percezione complessiva del paesaggio di quei luoghi, ma coinvolgendo anche gli aspetti sociali, culturali, insediativi, infrastrutturali, architettonici. La sua rappresentazione, dal disegno alla fotografia, è legata a motivi pratico-conoscitivi (catasti, perizie, indagini governative) ma anche artistici. L'indagine di questi materiali è indispensabile per la conoscenza del nostro territorio e della sua tutela, per il recupero delle biodiversità, dei piccoli paesi, delle reti stradali e ferroviarie dismesse, delle architetture rurali, del rapporto fra terra e acqua.

## **MACROSESSIONE B**

### **Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio**

(Coordinatori: Annunziata Berrino, Gilles Bertrand)

Tra l'età moderna e quella contemporanea il paesaggio viene acquisito mediante differenti generi e tipologie descrittive, per iniziative e interessi pubblici o privati, o per attività culturali. Generi e tipologie diversi rispondono a specifici scopi e motivazioni: amministrativo, fiscale, giuridico, militare, politico, scientifico, economico, informativo, culturale.

### Session B.1

#### *Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio in età moderna*

(coord. Gilles Bertrand – gilles.bertrand1956@gmail.com)

Nell'età moderna la rivoluzione scientifica ha avviato un processo di acquisizione delle risorse naturali e della loro composizione funzionale ed estetica nella categoria del paesaggio. Razionalità e sensualità sono le categorie interpretative che orientano l'analisi, l'elaborazione, la narrazione. La sessione è aperta a studi e ricerche in grado di approfondire in particolare la pratica del viaggio cognitivo, che si diffonde e produce descrizioni nelle quali l'antico e il moderno vanno a costituire l'immaginario della civiltà Occidentale.

### Session B.2

#### *Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio in età contemporanea*

(coord. Annunziata Berrino – annunziata.berrino@unina.it)

A partire dai primi dell'Ottocento fino ai giorni nostri, l'avanzamento incessante della tecnologia contribuisce ad accelerare i processi di acquisizione e comunicazione delle descrizioni dei paesaggi, nonché delle loro trasformazioni. La sessione è aperta a studi e ricerche che vertono sull'ampliamento e sulle specificità dei generi e delle tecniche di narrazione, e in particolare sulle modalità con le quali esse operano nella formazione dell'opinione pubblica e nell'elaborazione del discorso politico.

## **MACROSESSIONE C**

### **Rappresentazione e comunicazione del paesaggio tra tradizione e innovazione**

(coordinatori: Antonella Di Luggo, Ornella Zerlenga)

Si intende porre l'attenzione sulle modalità di rilievo e rappresentazione "delli aspetti de paesi" (nell'accezione più generale e contemporanea di 'paesaggio'), approfondendone in particolare gli aspetti relativi alla scelta dei criteri, delle metodologie e delle tecniche di 'messa in figura' e di comunicazione sia tradizionali che innovativi.

#### Sessione C.1

*Punti di vista geometrici e culturali per il rilievo e la rappresentazione del paesaggio urbano*

(coord. Antonella di Luggo – antonella.diluggo@unina.it, Ornella Zerlenga – Ornella.ZERLENGA@unina2.it)

Nell'ambito delle fonti disciplinari, la sessione si rivolge a contributi che affrontino tematiche inerenti i fondamenti teorici del rilievo e della rappresentazione a scala urbana tra tradizione e innovazione, sia in termini di metodologie e strumenti descrittivi della realtà indagata, sia interpretativi di caratteri e/o qualità immateriali del paesaggio urbano.

#### Sessione C.2

*Rappresentazione e modellazione del territorio naturale e artefatto: piattaforme tecnologiche per la lettura e la comunicazione dei sistemi complessi*

(coord. Antonella di Luggo – antonella.diluggo@unina.it, Ornella Zerlenga – Ornella.ZERLENGA@unina2.it)

All'interno delle nuove tecnologie informatiche per il rilevamento e la rappresentazione del territorio, la sessione si rivolge a contributi che affrontino le metodologie della misura e della modellazione con particolare attenzione ai metodi descrittivi, alla documentazione e alla catalogazione, nonché alla definizione delle norme grafiche e delle simbologie.

## **MACROSESSIONE D**

### **Temporalità dei paesaggi tra memoria e immagine**

(coordinatore: Aldo Aveta)

Si propone l'argomentazione e il confronto sugli aspetti della lettura, della rappresentazione e dell'immagine del paesaggio in relazione alla conservazione delle testimonianze del passato. Le modalità in cui si articola, nel corso della storia, l'attività interpretativa e la percezione dei contesti naturali e costruiti vengono indagate su più livelli disciplinari, con la prospettiva di individuare anche le attuali potenzialità dei media di agire nel campo della conservazione e della fruizione del patrimonio paesistico.

#### Sessione D.1

*"Paesi" in mutamento. Interpretare le dinamiche di trasformazione per conservare il paesaggio storico: strumenti, metodi, esperienze* (coord. Valentina Russo – valentina.russo@unina.it)

Il carattere dinamico insito nel paesaggio si riflette sulle azioni di restauro e salvaguardia dello stesso. Come interpretare, dunque, la processualità attraverso le fonti iconografiche? Attraverso quali percorsi di metodo è possibile trasferire una conoscenza diacronica e comparativa in scelte operative? Tale orizzonte di approfondimento propone studi pluritematici connessi al possibile intreccio tra la prassi e il riconoscimento, attraverso le fonti, di processi trasformativi lenti – causati nel tempo, ad esempio, da fattori naturali esogeni, dal cambiamento climatico, da migrazioni o dall'abbandono di siti – o, all'opposto, repentini e catastrofici, quali eventi sismici, alluvioni o dissesti idro-geologici. Sia i primi sia i secondi generano nella storia nuove identità dei luoghi che i media del passato e del presente possono aiutare a decifrare con l'obiettivo di una più consapevole azione di prevenzione dal rischio e di trasmissione al futuro del palinsesto paesaggistico.

## Sessione D.2

*Iconografia del vissuto e dell'imperfezione. Media e interpretazione dei paesaggi storici per la conservazione del patrimonio e la comunicazione della memoria* (coord. Bianca Gioia Marino – bianca.marino@unina.it)

Le trasformazioni dell'immagine urbana e dell'identità di paesaggi storici-naturali hanno inciso sulla sfera sia fisica, sia intangibile del patrimonio. Le rappresentazioni di tali realtà in divenire, nel tempo, hanno portato a percezioni diverse del passato e diversificati approcci conservativi e/o strumentali delle architetture per la trasmissione della memoria. La sessione propone, in una prospettiva transdisciplinare, l'investigazione delle relazioni tra i media tradizionali e contemporanei – tra cui anche la fotografia, la cinematografia e i contemporanei mezzi di comunicazione – e la registrazione di caratteri della temporalità e dell'immagine del passato condizionanti modalità di conservazione e fruizione di tali paesaggi in dissolvenza.

-----

**Patrocini/Enti Collaboratori:** Università degli Studi di Napoli Federico II, Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, DiARC Dipartimento di Architettura, DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, DISTU Dipartimento di Studi Umanistici - Seconda Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Università degli Studi del Molise - University of Liverpool, Centre for Architecture and the Visual Arts - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli - Consiglio Nazionale degli Ingegneri - Eikonocity Association for History and Iconography of European Cities and Sites - U.I.D. Unione Italiana Disegno.

### **Double Blind Peer Review:**

La valutazione/correzione dei testi per la pubblicazione verrà eseguita con *double blind peer review*. I relativi atti saranno depositati presso la Segreteria del Convegno e resi disponibili dopo l'evento.

### **Segreteria Organizzativa:**

Università di Napoli Federico II, CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea. Tel. +39081 2538000/08/14. - Dott. Rita Ercolino, ercolino@unina.it; Sig.ra Teresa Manzi, teresagerarda.manzi@unina.it. Tel. +39081 2538070/78.

### **Steps/Scadenze:**

*Invio degli Abstracts (italiano/inglese, max 1.000 battute, spazi compresi):* 15 gennaio 2016 (scarica il modulo online sul sito [www.iconografiacittaeuropea.unina.it](http://www.iconografiacittaeuropea.unina.it) e invia a [buccaro@unina.it](mailto:buccaro@unina.it), a [cirice@unina.it](mailto:cirice@unina.it) e ai coordinatori di sessione)

*Valutazione delle proposte e avviso di accettazione ai partecipanti:* 29 febbraio 2016

*Invio Abstracts definitivi e pagamento della quota di partecipazione:* 31 marzo 2016

*Invio Testi (italiano o inglese, max 30.000 battute, note incl., max 7 figg.):* 1 giugno 2016

*Double blind peer review dei testi e avviso agli autori:* 31 luglio 2016

*Pubblicazione in e-book (ISBN):* 27 ottobre 2016

**Quota di iscrizione:** € 130,00 per gli strutturati (ossia per i dipendenti di ruolo presso pubbliche amministrazioni) e di € 60,00 per i non strutturati e gli accompagnatori. Accompagnatori: La quota è comprensiva di Lunches, Coffee breaks, etc., e dell'iscrizione annuale all'Associazione *Eikonocity* - History and Iconography of European Cities and Sites.

Versamento su c/c n. 0025/11 Banco di Napoli, intest. Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea - IBAN IT27 5010 1003 4280 0002 5000 011 - BIC IBSPITNA. Causale: "Quota iscrizione Convegno CIRICE 2016".